

VE 474  
Villa Sguerzi

Comune: Teglio Veneto  
Via Nieveo

Irvv 00001826  
Ctr 086 SE

Vincolo: L. 1089 / 1939  
Decreto: 1983 / 09 / 09  
Dati catastali: F. 4, M. 281 / 444



Fin dal XVI secolo è documentata l'esistenza di una dimora dominicale *in situ*, compresa entro i terreni di Teglio Veneto concessi in feudo dal vescovo di Concordia ai Della Frattina: una notizia circostanziata riferisce circa l'atto di investitura del 1527. A più riprese rimaneggiata nel corso dei secoli, la villa è costituita da un corpo dominicale, dal tradizionale impianto simmetrico e tripartito con salone centrale e stanze laterali, e da alcune adiacenze: due ali allineate alla facciata principale, presumibilmente aggiunte nel XVII secolo, e in posizione arretrata un blocco a "L" formato da stalla e tettoia connessa or-

togonalmente. All'interno di un parco ampiamente danneggiato nel primo Novecento, e delimitato da un muro di cinta, il complesso appare oggi ben conservato. Il massiccio fabbricato dominicale, d'origine cinquecentesca, ha un orientamento con direttrice est-ovest; esso si eleva su quattro piani ed è suddiviso in sette assi con le due facciate ovest ed est identiche: quella principale verso via Nieveo, dalla quale è divisa mediante una porzione di parco, e quella retrostante verso la grande estensione del parco. Alla tipica successione di livelli, dal piano terra al sottotetto adibito a granaio, è qui aggiunto un mezz-



zanino sul quale si aprono finestre quadrate. Al piano nobile, invece, le finestre rettangolari sono dotate di balaustrate in pietra, ricavate entro lo spessore murario; lo stesso trattamento è riservato all'apertura archivoltata della sala centrale, posta al piano nobile in corrispondenza dell'ingresso al piano terra, anch'esso ad arco. Privo di cornicione, il tetto presenta una falda molto sporgente.

Con un intervento realizzato nel 1930, fu eliminato il solaio del mezzanino per aumentare l'altezza del salone centrale terreno; contestualmente, le due finestre quadrate centrali del mezzanino furono tamponate, modificando pure la scala d'accesso, in origine

semicircolare. Anche gli annessi, posti ai lati dell'immobile principale, hanno subito alcune modifiche, come è possibile notare osservando le discrepanze tra i rispettivi alzati. Nel 1920 circa, la linea di gronda dell'ala sinistra fu elevata e i fori, già ovali, del sottotetto furono trasformati in rettangolari.

*Stato attuale. Il retro (Archivio IRVV)*

*Stato attuale. Gli annessi sul retro della villa (Archivio IRVV)*

